

Lo sciopero continua ancora per due giorni



E' finito al Regina Elena il «viaggio della speranza» di Robertino Ciancio



Roberto Ciancio, il bambino argentino malato di cancro, ripreso in un letto della clinica «Regina Elena» qualche giorno fa. Gli è accanto la madre.

Un soldato e una crocerossina mentre scaricano un automezzo davanti all'ospedale S. Giacomo. Il prefetto Leoluca Longo ha chiamato i militari a sostituire il personale in sciopero.

Ha riabbracciato il padre poco prima di morire

Il ragazzo malato di cancro era venuto da Buenos Aires per sottoporsi alle cure di Vieri ma era stato respinto - Due emorragie intestinali hanno provocato il decesso alle ore 14,35 di ieri

Il «viaggio della speranza» di Robertino Ciancio, il bambino argentino malato di cancro, è finito tragicamente ieri, alle 14,35, in una stanzetta dell'istituto Regina Elena dove il piccolo era ricoverato. Robertino irrimediabilmente condannato dal male, era partito da Buenos Aires quindici giorni or sono accompagnato dalla madre e dal medico curante, per sottoporsi alle cure del dottor Vieri, ultima speranza dopo il responso dei medici argentini, i quali escludevano che il bimbo potesse sopravvivere. Robertino Ciancio però non fu accettato per il ristretto numero di pazienti ammessi all'ospedimento del dott. Vieri. Venne quindi ricoverato al Regina Elena, nel reparto antitumorale. Per quindici giorni i medici hanno lottato per frenare l'avanzata del tumore, il piccolo anzi in questi ultimi giorni si era rimesso. Due giorni or sono aveva potuto riabbracciare il padre, Antonio giunto anch'egli da Buenos Aires per rivederlo: l'incontro fra i due era stato particolarmente commovente, entrambi erano scoppiati in un pianto diretto al momento dell'abbraccio. E' stata l'ultima volta che Antonio Ciancio ha visto il figlio vivo durante la notte infatti due emorragie intestinali hanno provocato il decesso del mezzogiorno, è entrato in coma. Poco più tardi, alle 14,35, Robertino è morto, senza riprendere conoscenza. La salma verrà trasportata a Vasto, città natale del padre e sarà sepolta nella tomba di famiglia.

Iniziano in settimana Trattative per la «Maccarese»

Inizia oggi lo sciopero dei tecnici capitolini - Due giorni di sciopero dei 10.000 lavoratori delle imprese di pulizia - Conclusa la vertenza all'UNIRE

Questa settimana, presso la sede dell'Intersind, iniziano le trattative per discutere le richieste a suo tempo avanzate dalle organizzazioni sindacali per i lavoratori della «Maccarese». Tali richieste devono costituire la base per la stipula di un nuovo accordo aziendale. L'Intersind che la direzione aziendale hanno per lungo tempo ignorato le richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali. L'attuale convocazione giunge dopo il pronunciamento del lavoratori per la lotta immediata allo scopo di sventare qualsiasi ulteriore dilazione dell'inizio della trattativa. I sindacati pongono sul tappeto importanti problemi contrattuali, sia salariali che normativi, e, insieme a questi, avanzano un ruolo centrale le rivendicazioni per la conquista di un potere contrattuale e di intervento del lavoratore in ordine alle trasformazioni, agli investimenti, ai criteri di gestione dell'azienda. Rivendicazioni, queste ultime, oggi più che mai attuali e fondate, anche in rapporto alle voci, sempre più insistenti, concernenti un'integrazione della società «Maccarese» in una grossa società finanziaria, con i relativi spostamenti nel pacchetto azionario e modifiche a livello di gestione tecnica ed amministrativa. Oggi più che mai braccianti, salariati e mezzadri, rivendicano un ruolo nella determinazione degli indirizzi e delle scelte aziendali, secondo le indicazioni più volte espresse dal movimento democratico, perché la «Maccarese» adempia a quella importantissima funzione sociale ed economica che le è propria, come unica grande azienda agricola e di trasformazione di prodotti agricoli. TECNICI CAPITOLINI - Inizia oggi lo sciopero degli ingegneri, architetti, geometri e assistenti capitolini. La protesta durerà tre giorni. U.N.I.R.C. - Il Consiglio direttivo dell'Unione per l'incremento della razza equina, ha deliberato nella seduta del 20 giugno la estensione ai dipendenti dell'ente della scala mobile con gli stessi criteri e modalità degli impiegati civili dello Stato e lo sciopero delle promozioni del personale ferme da molti anni. I provvedimenti avranno decorrenza dal 1° gennaio 1967. Si conclude, così, la prima fase della vertenza a sostegno della quale vennero effettuate 2 giornate di sciopero. IMPRESE PULIZIE - Le organizzazioni sindacali della FILACGIL e della UIL hanno unitariamente proclamato uno sciopero di 48 ore da effettuarsi domani e mercoledì. Allo scopo di coordinare l'azione sindacale necessaria per la riuscita dello sciopero i lavoratori e le lavoratrici interessate alla lotta sono convocati domani alle 9 nel salone della Camera del Lavoro.

OSPEDALI: UNA DOMENICA DI CAOS

Drammatica denuncia degli ammalati: «La direzione ci offre persino cibi avariati» - Per il commissario Leoluca Longo è tutto normale Per l'irresponsabilità del ministro e del commissario migliaia di degeni senza assistenza - Che cosa si aspetta a intervenire?

Domenica di caos negli ospedali e nelle cliniche universitarie del Policlinico. Prosegue lo sciopero degli infermieri e degli inservienti. I familiari dei degeni che ieri, approfittando della giornata festiva, si sono recati a trovare gli ammalati, li hanno trovati con la biancheria sporca e scarsamente nutriti. I cibi che vengono in questi giorni serviti in sacchetti acquistati dalle trattorie sono risultati spesso immangiabili. «E' roba vecchia che ha i bigli, che non si può assolutamente portare alla bocca...», hanno telefonato ieri al giornale i degeni della clinica medica del prof. Valdini. «Li abbiamo buttati tutti via — hanno continuato — e chi si è fatto portar fuori dalla casa ha mangiato, gli altri hanno fatto la fame...». Il disagio dei ricoverati negli ospedali si riflette al Policlinico anche sui degeni nelle cliniche universitarie che per il vito dipendono dalla cucina del Policlinico i cui cuochi e inservienti, assieme a tutto il personale ausiliario degli ospedali cittadini, è in sciopero da quattro giorni. Le organizzazioni sindacali sono state costrette allo sciopero di fronte all'intransigenza del commissario Longo e del ministro Mariotti che, pur riconoscendo giuste le rivendicazioni, non hanno fatto poi seguire provvedimenti concreti. Perdendo questo modo di intransigenza, l'Uil, come è noto, hanno proclamato altre 48 ore di astensione del lavoro, per cui gli ospedali cittadini sino a mercoledì saranno senza infermieri, senza portanti e senza il rimanente personale ausiliario. Il disordine, inoltre, è ogni giorno sempre più grave, nei nosocomi. I militari che sono stati invitati a sostituire gli infermieri, assistenti, i cuochi fanno quello che possono ma certo non possono sopperire alla totale mancanza dei servizi di assistenza. Di fatto funzionano soltanto i servizi di emergenza, come il pronto soccorso. Malgrado questa situazione, il commissario degli Ospedali Riuniti, il prefetto Longo, non dei responsabili dello stato di tensione sindacale che si è creato negli ospedali, ha tentato opportuno inviare un telegramma ai giornali per precisare che, nonostante lo sciopero, nelle corsie tutto va bene o quasi. «In relazione alle notizie di stampa secondo cui l'assistenza si deprimerebbe, è stata realizzata per il protrarsi del noto sciopero del personale e nell'intento di tranquillizzare la popolazione e i familiari degli infermi ricoverati, tengo ad assicurare che i servizi igienico-sanitari nonché dietetici risultano adeguati ed efficienti pur nel naturale disagio e nelle difficoltà derivanti da uno sciopero». Insomma, il commissario Longo la situazione negli ospedali cittadini è quasi normale, i degeni non soffrono di questa situazione, quindi lo sciopero più aspramente continuerà all'infinito, che lui e il ministro non ritengono ancora giunto il momento di concedere qualche concessione. Da mesi e mesi rivendica giustamente. La responsabilità di quanto avviene negli ospedali inoltre è chiaramente governativa in quanto dietro il ministro Mariotti e il commissario Longo è una determinata politica, quella del blocco della spesa pubblica, sempre invocata quando si tratta di dire «no» alle rivendicazioni dei lavoratori.

Oggi alle 18 nella Sala Brancaccio Manifestazione contro la legge di polizia

Prenderanno la parola i compagni Perna e Trivelli - Manifestazioni anche a Nettuno e Ottavia

Questa sera, alle 18,30, alla Sala Brancaccio, in largo Brancaccio, avrà luogo una grande manifestazione contro la legge governativa di Pubblica Sicurezza attualmente in discussione al Parlamento. Il tema centrale della manifestazione sarà il seguente: «Per la salvaguardia della libertà e della Costituzione unita democratica contro la legge governativa di Pubblica Sicurezza». Su tale tema prenderanno la parola i compagni Edoardo Perna, vice presidente del gruppo comunista al Senato e Renzo Trivelli segretario della Federazione comunista romana. Alla manifestazione parteciperanno i rappresentanti del PCI al Parlamento, negli enti locali, i segretari di sezione, sindacalisti, rappresentanti delle organizzazioni culturali e studentesche. Contro la legge di polizia avranno luogo manifestazioni anche a Nettuno e ad Ottavia. A Nettuno parlerà il compagno Cesare Fredduzzi della segreteria della Federazione comunista romana.

«Giunta-pateracchio» a Tivoli Monocolore dc con i voti dei fascisti

Immediata dimissioni del compagno Coccia - Due consiglieri del PSU si sono prestati al vergognoso gioco impedendo la formazione di una Giunta di sinistra

Monocolore d.c. con i voti determinanti dei consiglieri fascisti e con l'appoggio di due consiglieri socialisti (che non hanno ottemperato agli accordi da tempo intervenuti per una giunta di sinistra tra PCI, PSU e PSIUP, accordi ratificati non solo dalla sezione di Tivoli, ma anche dalla federazione provinciale del PSU), di tre repubblicani e Subito dopo questa scandalo

Quando il sole è esploso il termometro ha segnato 32 gradi

Nebbia fino al mattino sulle spiagge gremite come mai

Un caldo eccezionale, uno scioccato afoso, un sole implacabile e una incredibile nebbia mattutina hanno caratterizzato la prima, autentica domenica estiva. Dopo aver ingoiato per tutto il mese l'amaro boccone della pioggia e del vento che flagellavano le spiagge, migliaia di bagnanti hanno avuto ieri la preguistata rivincita. Con un occhio al cielo e l'altro alle previsioni meteorologiche l'esercito dei giganti non ha trascinato nulla per festeggiare in modo adeguato l'inizio del bel tempo. E, fin dalle 6 di mattina, colonne di auto hanno cominciato a riversarsi sulla Colombo, sulla Pontina, sulla Via del Mare, sulla Aurelia. Quasi tutti hanno deciso di partire all'alba, per trovare le strade libere: vana illusione. La stessa idea, intanto, ha illuminato quasi tutti i giganti e gli ingorghi sono stati spaventosi, come al solito, e di più anticipati. Fra l'altro, anche i più ottimisti fra i bagnanti, sono rimasti atterriti dalla fittissima nebbia che hanno trovato sulle strade e sulle spiagge. Però nessuno ha mollato e alla fine il sole ha premiato i loro sforzi. Verso le 9,30 infatti la nebbia si è diradata e allora, come ad un ordine impartito simultaneamente su tutte le spiagge, è iniziato l'assalto, si sono verificate scene incredibili: a Fregene, ad esempio, a

«Giunta-pateracchio» a Tivoli

Questo in sintesi il risultato della riunione del Consiglio comunale di Tivoli terminata nella tarda notte di sabato. Come abbiamo detto in precedenza seduta era stato eletto sindaco, ha rassegnato le dimissioni il compagno Coccia. Non posso accettare di rimanere nemmeno un minuto a questo posto — ha detto Coccia — perché accetterei per capore il valore politico di questa «Giunta-pateracchio» sono state le dichiarazioni rese in Consiglio dal capogruppo della DC De Rossi e dal capogruppo del MSI Simonelli, il compagno Massimo Coccia che, nella precedente seduta era stato eletto sindaco, ha rassegnato le dimissioni. «Non posso accettare di rimanere nemmeno un minuto a questo posto — ha detto Coccia — perché accetterei per capore il valore politico di questa «Giunta-pateracchio» sono state le dichiarazioni rese in Consiglio dal capogruppo della DC De Rossi e dal capogruppo del MSI Simonelli, il compagno Massimo Coccia che, nella precedente seduta era stato eletto sindaco, ha rassegnato le dimissioni. «Non posso accettare di rimanere nemmeno un minuto a questo posto — ha detto Coccia — perché accetterei per capore il valore politico di questa «Giunta-pateracchio» sono state le dichiarazioni rese in Consiglio dal capogruppo della DC De Rossi e dal capogruppo del MSI Simonelli, il compagno Massimo Coccia che, nella precedente seduta era stato eletto sindaco, ha rassegnato le dimissioni.

Estremamente significative per capire il valore politico di questa «Giunta-pateracchio» sono state le dichiarazioni rese in Consiglio dal capogruppo della DC De Rossi e dal capogruppo del MSI Simonelli, il compagno Massimo Coccia che, nella precedente seduta era stato eletto sindaco, ha rassegnato le dimissioni. «Non posso accettare di rimanere nemmeno un minuto a questo posto — ha detto Coccia — perché accetterei per capore il valore politico di questa «Giunta-pateracchio» sono state le dichiarazioni rese in Consiglio dal capogruppo della DC De Rossi e dal capogruppo del MSI Simonelli, il compagno Massimo Coccia che, nella precedente seduta era stato eletto sindaco, ha rassegnato le dimissioni.

piccola cronaca

Dibattito Oggi alle ore 21, nei locali della sezione Balduina (via della Balduina, 61-62), avv. Bruno Andreozzi introdurrà un pubblico dibattito sulla nuova legge di P.S. Culla La casa del compagno Enzo Ceremigna, segretario del sindacato provinciale FION-CGIL, è stata allietata dalla nascita di una bella bambina che si chiamerà Barbara. Insegnanti Nell'albo del provveditorato Amedeo 42, è esplosa l'ordanzanza con le modalità per la presentazione delle domande da parte degli insegnanti elementari non di ruolo aspiranti ad incarichi nei corsi

un certo punto è stato necessario sbarrare letteralmente la spiaggia. I bagnanti avevano già ricoperto ogni centimetro quadrato di arenile e i retardatori, sono stati costretti a proseguire, sotto i raggi infuocati e fra le lamiere arroventate delle auto, per chilometri nella caccia «al posto libero». Come al solito metà principale dei bagnanti è stata la spiaggia libera di Castelperziano: anche qui, in pochi istanti, l'arenile è stato ricoperto di ombrelloni, sdraio, tende. Insomma anche in pochi metri di spiaggia non ci si riesce al caldo (il termometro segnava 32 gradi all'ombra) e hanno preferito ritornare a casa piazzandosi davanti ai ventilatori impazziti. Poi, per i più, c'è stata la sgradevolissima esperienza del rientro: per tutta la sera infatti le strade sono state completamente ricoperte di migliaia di auto sono andate avanti a passo d'uomo. Insomma i più sfortunati sono riusciti ad arrivare a casa soltanto sotto la luna. Ma anche chi è rimasto in città non ha voluto rinunciare al sollievo di un bel bagno. In particolare i turisti stranieri hanno voluto togliersi dalle fontane romane, scarsi nelle fontane romane sotto per occhi benevoli dei poliziotti. Naturalmente la preferenza in questo campo sono andate a Fontana di Trevi. La ragazza della foto è appunto una turista che, approfittando della «diserzione» dei romani, si concede un rinfresco nel «fontanone».

Alla borgata André Bimbo di 21 mesi mangia i tranquillanti e muore

Un bambino di 21 mesi, Antonio Corigliano, è deceduto ieri mattina al Policlinico dove era stato ricoverato tre giorni fa per aver ingerito 19 pastiglie di «psiconevron» che servivano alla madre. La tragedia ha avuto inizio nel pomeriggio di venerdì in una abitazione di via Torre Angela, alla borgata André. La madre di Antonio Corigliano, Dina Michelli, di 20 anni, aveva fatto addormentare il bambino accanto al padre che si trovava a letto perché ammalato; poi è uscita per andare a lavare della biancheria. Nel frattempo, mentre il padre continuava a dormire, è riuscito ad aprire i cassetti di un armadio e si è messo a giocare con una scatola di medicinali. Dopo aver arremagiato un po' è riuscito ad aprire il tubetto e ha incominciato a ingerire le pillole di «psiconevron» che hanno in superficie uno strato molto dolce. Antonio Corigliano ha mangiato 19 pastiglie prima di cominciare a sentirsi male. Poi si è accasciato a terra proprio mentre la madre rientrava. Alla signora Michelli è bastata un'occhiata per rendersi conto dell'accaduto: ha svegliato il marito, Franco, di 20 anni, ed insieme hanno trasportato il bambino al Policlinico. La lotta dei medici per cercare di strapparlo alla morte è durata due giorni. Poi ieri mattina l'indebolito organismo di Antonio non ha più retto.

Il corpo non è stato trovato

Suicida nel Tevere un uomo di 76 anni

Un uomo di 76 anni si è ucciso ieri gettandosi nel Tevere all'altezza del ponte delle Quattro Cave. Un agente della Polizia fluviale ha visto il corpo trasportato dalla corrente ed ha dato l'allarme. Quanto sul posto è giunta una motovedetta però l'uomo non c'era più traccia. Probabilmente è stato trascinato a valle dalla corrente. Successivamente attraverso dichiarazioni di persone che abitano nella zona si è riusciti a dare un nome al morto: si tratta probabilmente di Salvatore Di Bello abitante in via Odesri D' Gabbio.

Voci della città

Il trimestre è scaduto: e i soldi? Vogliamo ringraziare l'Unità per l'attenzione prestata ai problemi degli insegnanti delle scuole speciali e vogliamo approfittare dell'occasione per segnalare che nei giorni scorsi abbiamo inviato una lettera al provveditore agli studi sollecitando il pagamento della «protezione di orario» da noi effettuata nel primo e nel secondo trimestre. Negli scorsi anni, infatti, la retribuzione veniva pagata una ventina di giorni dopo lo scadere del trimestre e non comprendiamo ora la ragione del ritardo. Gli insegnanti delle scuole speciali

Il Partito

COMITATO FEDERALE E CFC - Sono convocati per mercoledì 28 alle ore 19, nella Sala G. Cenni. ZONA TIVOLI - Ore 19 presso la sezione di Tivoli segreteria di zona con Fredduzzi. ZONA ROMA NORD - Ore 20,30 comitato di zona e segreteria sezionati sulla legge di P.S. con Gensani. DIRETTIVI - Domani alle 19,30 presso la sezione Ostiense sono convocati i comitati direttivi delle sezioni: Ardennina, EUR, Garbatella, Laurentina, Ostiense, Porta Medaglia, San Paolo, Tor de' Cenci, Vittoria.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «sue» disfunzioni e debolerezze sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina, reumatica, debolizza e anomale sessuali. Consulenzia e cure rapide via portuicentro, viale S. Maria, 20. Int. 4 (Stazione Termini) Visite e cure dalle 12 alle 15 (15-18) e dalle 18 alle 21 (18-21) (Non si curano neppure, nelle, ecc.) SALE ATTESA SEPARATE A. Com. Roma 16019 del 25-11-1966

Un sollecito per «pulire» via Petrarca

Cara Unità, I sottoscritti, abitanti ed esercenti di via Petrarca, alcuni mesi fa, sono presentati all'Ufficio Igiene di Roma svariati esposti per l'abbandonamento di un deposito di carta da macero che s'è installato nella via, pregiudicando gravemente l'igiene pubblica e la pulizia della via, con l'andiriventi di camion e carretti addetti alla raccolta e allo smistamento delle cartacce, in massima parte provenienti dalla spazzatura dei rifiuti dell'adiacente piazza Vittorio. Stante la incomprensibile mancanza di provvedimenti da parte delle autorità preposte per far cessare tale gravissimo, fastidioso inconveniente, richiamandoci all'articolo apparso sull'Unità, con il quale, con piena compren-

Conferenza stampa del PCI sulla politica urbanistica

Una importante conferenza stampa del PCI sulla «politica urbanistica», indetta dal gruppo consiliare comunista in Campidoglio e dalla federazione, si svolgerà oggi alle 11,30 nella sede di via del Tritone.